

# COMUNE DI LAVAGNO

(Provincia di Verona)

\*\*\*\*\*

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO - n. 29**

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 21 (ventuno) del mese di novembre, il sottoscritto revisore dei conti del comune di Lavagno, nominato con deliberazione consiliare del 08.09.2021 n. 42, esamina la documentazione messa a disposizione degli uffici del comune di Lavagno ed attinente agli argomenti del presente parere. Al termine, il sottoscritto redige il presente atto.

### **Il revisore dei conti**

visto

- la richiesta pervenuta in data 18.11.2022 dove si chiede di esprimere il parere - ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.lgs. 267/2000 - sul riconoscimento di debiti fuori bilancio a seguito della sentenza Consiglio di Stato n. 08863/2022 reg.prov.coll. e n. 07692/2021 reg.ric. su ricorso presentato dalla società De Marchi srl, con la quale il comune di Lavagno è stato condannato al risarcimento del danno determinato nella somma di complessivi euro 100.963,89 oltre interessi e rivalutazione ed al pagamento della somma di euro 2.000 oltre accessori di legge, a titolo di rifusione delle spese di lite;
- la relazione in tema redatta dal Responsabile settore Edilizia Pubblica-LL.PP-Patrimonio-Ecologia arch. Francesca Grattoni con prot. 18382 del 18/11/2022;
- la documentazione relativa a detto procedimento;
- il D.lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 194;

premessi che

- l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- in base agli elementi forniti dall'Ente è stata accertata l'esistenza di un debito fuori bilancio relativo a spese riconoscibili, ai sensi del citato articolo 194, comma 1, lettera a), per effetto della sentenza esecutiva, non impugnabile, più sopra indicata che ha ordinato al comune di Lavagno ad ottemperare alle disposizioni di cui alla precedente sentenza Consiglio di Stato n. 1292 del 2020 e pertanto ha disposto che l'Ente stesso, provveda a corrispondere alla società De Marchi srl la somma di euro 100.963,89, oltre a interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danno e la somma di euro 2.000,00 oltre accessori di legge a titolo di rifusione delle spese di lite;
- in particolare risultano pertanto dovute la somma complessiva di euro 116.711,55 comprensivi di interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danni e la somma di euro 2.080,00 comprensivi di accessori di legge a titolo di rifusione spese di lite, così come calcolati dall'avv. Righetti con suo prot. 18364 del 18.11.2022; ad esse deve essere computata altresì la somma di euro 3.030,00 a titolo di imposta di registro;
- viene pertanto determinata la somma complessiva di euro 121.821,55 quale somma da riconoscere a titolo di debito fuori bilancio;

considerato che

- tale spesa deriva da sentenza esecutiva, non impugnabile perché si tratta di giudizio di ottemperanza, e pertanto riconducibile all'ipotesi di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

tenuto conto

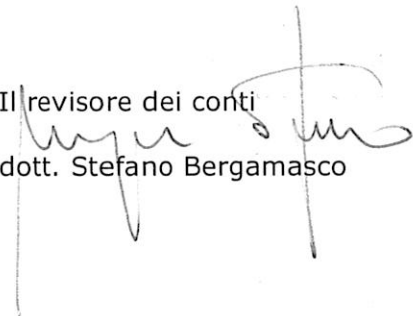
- che le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria per effetto della variazione di bilancio che il consiglio comunale sarà chiamato a deliberare nella stessa seduta in cui è stato inserito all'ordine del giorno il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto;
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

esprime

il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente n. 60 del 17.11.2022 avente ad oggetto "Applicazione art. 194 d.lgs. 18.08.2000. Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza del Consiglio di Stato nel giudizio n. 8863/2021 reg.ric." per un importo complessivo di euro 121.821,55.

Raccomanda infine all'Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 - il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti dalla legge.

Il revisore dei conti

  
dott. Stefano Bergamasco